



Area Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Azzurri - Noi Sud - Napoli Viva

PG/2023/191557 del 03.03.2023

Alla c.a. della Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Vincenza Amato
Alla c.a. della Responsabile dell'Area Consiglio Comunale
dott.ssa Enrichetta Barbati
Alla c.a. del Servizio Segreteria del Consiglio comunale e
Gruppi consiliari

MOZIONE DI INDIRIZZO

Oggetto: azione persuasiva presso gli Organi della Regione Campania e, con essi presso il Parlamento, finalizzata al riconoscimento della Fibromialgia come malattia invalidante conformemente a quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Parlamento Europeo e il Consiglio Superiore della Sanità.

Premesso che

la fibromialgia è una patologia che causa dolori cronici provenienti dai muscoli e dai tessuti fibrosi che genera un affaticamento costante e una rigidità generalizzata dei muscoli, con effetti limitanti nel paziente sia per ciò che attiene alla capacità lavorativa che alla vita di relazione;
che tale malattia, che colpisce il 4% della popolazione italiana e sei volte su sette riguarda donne in età giovanile, necessita di approcci diagnostici personalizzati e terapie piuttosto costosi;
e che fin dal 1992 la sindrome fibromialgica è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è stata inclusa nella decima revisione dell'*International statistical classification of diseases and related health problems* (ICD-10), ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati con il codice M79-7;

Considerato che

In Italia non esiste una norma che riconosca la sindrome fibromialgica come malattia invalidante e, pertanto, non è inserita nell'elenco del Ministero della Salute nonostante sia stata riconosciuta dall'OMS nel lontano 1992;

Dato atto che

la caratteristica principale della patologia è il dolore. Il dolore che sentono i malati di fibromialgia è intenso a tal punto che per giorni possono rimanere immobilizzati ma ciò che rende ancora più insopportabile la loro malattia è rappresentato dai tempi di diagnosi. Nella maggior parte dei casi, in prima analisi, la diagnosi è la depressione; i dolori che devastano la loro vita sono, erroneamente, considerati di tipo psicosomatico. Le lungaggini della diagnosi rendono queste persone sole, sole con la loro malattia. Ampie evidenze scientifiche dimostrano che una precoce strategia terapeutica, prima dell'instaurarsi di danni irreversibili, è in grado di modificare il decorso della malattia e di ridurre la disabilità in molti pazienti. I malati di fibromialgia, pertanto, devono rientrare, a pieno titolo, nella categoria delle persone che necessitano di terapia del dolore e dei relativi livelli essenziali di assistenza (LEA), considerando che sia i farmaci, che le analisi cliniche, che le terapie sono particolarmente costosi e, ad oggi, non sono convenzionate poiché la fibromialgia non è ancora una malattia riconosciuta;

Considerato che

nonostante nel novembre 2017 fosse stato approvato, all'unanimità dai membri della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, il testo unificato di una risoluzione che impegnava il Governo a includere la fibromialgia nell'elenco delle malattie croniche di rilevante impatto sociale e sanitario, tale patologia non è ancora riconosciuta dal Ministero della Salute come malattia cronica ed invalidante;

Rilevato che

negli ultimi anni alcune Regioni, come Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna, per ovviare al vuoto normativo, hanno approvato regolamenti regionali in materia per poter coordinare ed indirizzare gli operatori sanitari verso una più veloce diagnosi e proficua cura;

per uniformare il sistema a livello nazionale e assicurare omogeneità di trattamento a tutte le persone affette da questa patologia, il 30 aprile 2018 era stato presentato in Senato il Disegno di legge n. 299, il cui iter si è arenato a seguito della pandemia.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) ad agire attraverso un'azione persuasiva presso il Parlamento per sollecitare la discussione del disegno di legge n. 299 ed ottenere l'inclusione della fibromialgia nell'elenco delle malattie croniche ed invalidanti di rilevante impatto sociale e sanitario;

2) a farsi parte attiva presso le Autorità regionali con l'obiettivo di ovviare all'attuale vuoto normativo, approvando regolamenti regionali in materia per poter coordinare ed indirizzare gli operatori sanitari verso una più veloce diagnosi e proficua cura dei pazienti individuando un modello organizzativo per la Rete Reumatologica e criteri di invio del paziente reumatologico dal medico di medicina generale allo specialista reumatologo e, pertanto, promuovere percorsi formativi per i Medici di Medicina Generale, campagne di sensibilizzazione della popolazione, istituire una commissione tecnica e creare centri ospedalieri di riferimento.

F.to
la Consigliera
Anna Maria Maisto

F.to
il Consigliere
Massimo Pepe

Anna Maria Maisto

Antonio Minopoli

Luigi Forte (gruppo Azzurri)

Massimo Pepe

Roberto Sestile

Carlo Carbone

Flavia Carbone

Gruppo consiliare Azzurri - Noi Sud - Napoli Viva
tel.: 0817959795 - 0817959936

Palazzo Consiglio Comunale · Via Verdi, 35 80133 Napoli

Massimo Pepe (D'ANGELO)

Gianni Agnelli (PD)

Antonio Forte (FORZA ITALIA)

